



BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N.1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA DI CATEGORIA B) TIPOLOGIA II – SSD MED 08 PER IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE RADIOLOGICHE, ONCOLOGICHE, ANATOMO PATOLOGICHE

Proced. di riferimento n.05 /2016

N.Prot. 400 del 04/07/2016

IL DIRETTORE

- Vista** La legge 9.5.1989, n.168;
- Vista** La legge 30 dicembre 2010 , n.240 ed in particolare l'art.22;
- Visto** Lo Statuto dell'Università;
- Visto** Il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n.699 del 13.03.2014 modificato con DR n.953/2015 del 26/03/2015 e DR 3160/2015 del 05/10/2015;
- Vista** La deliberazione n.43/16 del Senato accademico, con la quale è stato approvato il nuovo testo del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca con D.R. n.0015641 del 07/03/2016;
- Visto** Il D.M. n.102 del 9.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della legge 240/2010 è determinato in una somma pari a 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;
- Vista** Le delibere del Consiglio del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;
- Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 14/06/2016 con la quale è stata approvata la pubblicazione della procedura selettiva per il conferimento di n.1 Assegno di Ricerca Categoria B)Tip.II , da attivare per le esigenze del Dipartimento di Scienze radiologiche, oncologiche, anatomo patologiche.
- Considerata** la copertura economica su finanziamento fondi Ministero della Salute (NET – 2011-02347173)

DISPONE

Art.1

(Progetto di Ricerca)

E' indetta una procedura selettiva pubblica per titoli per l'attribuzione di un Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di Categoria B) -Tipologia II, della durata di anni 1 - SSD MED 08 da attivare per le esigenze del Dipartimento di Scienze radiologiche, oncologiche, anatomo patologiche - La Sapienza Università di Roma.

Titolo del progetto di Ricerca: "MECHANISMS AND TREATMENT OF CORONARY MICROVASCULAR DYSFUNCTION IN PATIENTS WITH GENETIC OR SECONDARY LEFT VENTRICULAR HYPERTROPHY". Responsabile scientifico: Prof.ssa Giulia d'Amati.

Art.2

(Durata, rinnovo ed importo dell'assegno)

L'assegno non può avere durata inferiore a 1 anno né superiore a 3 anni e può essere rinnovato con lo stesso soggetto, secondo quanto dispone l'art. 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n.240, sulla base di quanto deliberato in merito dal Dipartimento; in particolare la durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art.22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. L'importo annuo è stabilito in 28.000,00 al lordo degli oneri sia del committente che del beneficiario e sarà erogato all'assegnista in rate mensili. Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, comma 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni. Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art.3

(Requisiti generali di ammissione)

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con profilo in Epidemiologia e Patologia Molecolare, Laurea Specialistica in Scienze Biologiche, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento

dell'attività di ricerca. I cittadini stranieri devono essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art.332 del Testo Unico 31.08.1993 n.1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art.4

(domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Mod.A), deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsirad@uniroma1.it **entro 20 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, con le modalità e nei termini previsti dal bando di selezione. Qualora il termine cada in un giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile. Nella domanda di partecipazione i candidati devono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, senza che vi sia altro obbligo di avviso. Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazione dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- dichiarazione ai sensi dell'art.22, comma 9 della Legge 240/10, di non aver superato il limite di anni 12 per rapporti instaurati per assegni di ricerca e contratti di ricercatore a T.D., anche non continuativi con Atenei statali e non statali;
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;

- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il curriculum scientifico –professionale idoneo allo svolgimento della attività di ricerca relativa al progetto presentato ;
- il settore scientifico-disciplinare nell'ambito del quale intendono svolgere il loro progetto di ricerca;
- di svolgere o non svolgere attività lavorativa. In caso affermativo (specificare tipo di attività, nome del datore di lavoro se ente pubblico o privato e tipologia del rapporto);
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio (vd. art.18, c.1. lett.b Legge 240/2010) con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

Alla domanda dovranno essere allegate la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca, la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dall'art. 5.

Art.5

(Titoli e curriculum professionale)

Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli in formato pdf:

- certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, attività di ricerca svolta in istituzioni estere);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- eventuali pubblicazioni scientifiche;

E' facoltà del candidato allegare alla domanda, in luogo dei sopraindicati titoli in originale, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli art 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Con riferimento alle pubblicazioni che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'Istituto di autocertificazione.

Art. 6

(Selezione)

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Dottorato di ricerca
- Voto di laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca
- Comprovata esperienza in Biologia e patologia molecolare
- Diplomi di Specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea
-
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa.

I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Scienze Radiologiche e pubblicazione sul sito Web dello stesso.

Art.7

(Commissione esaminatrice)

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze radiologiche, oncologiche, anatomo patologiche una volta scaduti i termini, su proposta del Consiglio di Dipartimento.

La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e/o i ricercatori degli Enti di Ricerca eventualmente in Convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art.8

(Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi. La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e delle pubblicazioni e dell'eventuale colloquio. Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il sito web del Dipartimento e della "Sapienza" Università di Roma, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta. Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti. Possono essere giustificati soltanto differimenti della data di inizio del godimento dell'assegno soltanto se dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

(Art.9)

(Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università. Il vincitore dovrà produrre entro 10 giorni dal

conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

E' fatta salva per l'Amministrazione, la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione, sono applicabile le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445.

Ai sensi del D.Lgs 14.03.2013 n.33, il candidato risultato vincitore, dovrà inoltre inviare all'indirizzo di posta elettronica : concorsirad@uniroma1.it contestualmente alla sottoscrizione del contratto e autorizzandone espressamente la pubblicazione, i seguenti documenti:

- un curriculum vitae europeo in formato "PDF/A"(testuale) redatto in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art.4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art.26 del Decreto Legislativo 33/2013 al fine della pubblicazione sul sito del Dipartimento e dell'Ateneo e contrassegnato dalla dicitura "curriculum vitae destinato alla pubblicazione", tale da non rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti e non ostensibili i dati sensibili o giudiziari;
- la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, recante informazioni relative allo svolgimento di eventuali altri incarichi c/o altri enti. Tali informazioni saranno rese pubbliche in ottemperanza a quanto previsto dall'art.15, comma1, lettera c) del D.Lgs. n.33/2013 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista chi sia il responsabile scientifico al quale è affidato. Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca emanato con D.R. n.699 del 13.03.2014 e dal Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti Pubblici, emanato con D.P.R. del 16.4.2013 n.62. dei predetti Regolamenti sarà fornita copia la vincitore.

Art.10

(Diritti e doveri)

Gli assegnisti devono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea, possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia. Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento. Qualora, ove espressamente autorizzato dal responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente. Gli assegnisti sono tenuti a presentare, annualmente, alla direzione del Dipartimento una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico. L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purchè ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del responsabile scientifico.

Art.11

(Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art.49 del TUIR – Titolo I Capo IV, superiore a euro 16.000,00. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno. Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part-time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti. Dovendo comunque garantire il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione del Dipartimento, sentito il Responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università, e possono pertanto partecipare alla ripartizione dei relativi proventi, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; possono, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali e possono pertanto essere destinatari dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia. I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 12

(Decadenza e risoluzione del rapporto)

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio della attività;

- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime di incompatibilità stabilito dall'art.6 del regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 13

(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questo Dipartimento e pubblicazione sul sito web di questo Dipartimento, sul sito dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea: sito web del Dipartimento: http://www.radionpat-sapienza.it/drupaluni.band_i_categoria_tendina/assegni-di-ricerca

Sito web MIUR: <http://bandi.miur.it/>

Sito web dell'Unione Europea : <http://ec.europa.eu/euraxess>

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003, Sapienza è titolare del trattamento dei dati conferiti e il trattamento stesso sarà effettuato nel rispetto del citato D.Lgs. 196/2003 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art.15 del D.lgs.33/2013.

Roma, 4 luglio 2016

IL DIRETTORE

Prof. Vincenzo Tomba



MODELLO A

Schema esemplificativo della domanda da redigersi su carta libera

Nota bene: sull'oggetto della e-mail dovrà essere riportata la dicitura Concorso per....-Bando n....

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE RADIOLOGICHE,
ONCOLOGICHE E ANATOMO PATOLOGICHE
concorsirad@uniroma1.it

Il/La sottoscritto/a Nato/a a.....prov.
di..... il..... e residente a(Prov.....) in
Via.....(Cap.....) chiede di essere ammesso/a a sostenere la
selezione pubblica per titoli per il conferimento di un incarico direlativo alle attività legate al
progetto....dichiara di aver preso visione e di accettare quanto indicato nel bando e a tal fine,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di
dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara sotto
la propria responsabilità:

- 1) di aver conseguito il diploma di Laurea in.....con
specializzazione in
- 2) di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca ;
- 3) di essere cittadinoe di godere dei diritti politici;
- 4) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso OPPURE di aver
riportato la seguente condannaemessa dalin data.....oppure avere
in corso i seguenti procedimenti penali pendenti.....;
- 5) di essere titolare di partita iva n.... iscritta alla Camera di Commercio di.....
- 6) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010;
- 7) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, (vd.art.18,c.1 lett.b Legge
240/10) ,con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il
Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La
Sapienza";
- 8) l'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità ai sensi del D.Lgs 39/13;
- 9) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta
elettronica:.....

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) curriculum vitae della propria attività scientifica e professionale in pdf, datato e firmato in formato europeo;
- 2 bis) curriculum vitae in pdf, redatto in conformità a quanto prescritto dall'art.4 e art.26 D.lgs 33/2013 sulla Trasparenza, contrassegnato "ai fini della pubblicazione " solo in caso di nomina a vincitore della procedura
- 3) pubblicazioni ed elenco di tutti i documenti che ritiene valutabili richiesti nel Bando;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data

Firma.....

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

n.b. Le aspiranti coniugate devono indicare cognome da nubile, nome proprio e cognome del coniuge.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art.46 D.P.R 28/12/2000 n.445)

Al Direttore del Dipartimento di

In riferimento al Bando n.....

Il/La sottoscritt.....

codice fiscale n.

DICHIARA

- di essere nato a (prov.di.....) il.....
- di essere residente in..... via.....

- di essere iscritto alla laurea magistrale/corso di dottorato di ricerca in
- di essere in possesso della laurea in
conseguita in data.....con voto..... presso
l'Università didiscutendo una tesi
in..... dal seguente
titolo.....
- di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in.....
conseguito in data.....
presso l'Università di.....
- di essere in possesso del diploma di specializzazione in.....
conseguito in datapresso l'Università di.....

- di essere in possesso degli ulteriori seguenti titoli valutabili ai fini della presente
procedura di selezione:

- ✓
- ✓
- di avere le seguenti pubblicazioni scientifiche:
- ✓

Data.....

Firma.....

Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono raccolti ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", titolare del trattamento.

Al Titolare competono i diritti di cui all'art.7 della d.lgs. 196/2003.

AVVERTENZE:

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art.76 DPR 28/12/2000 n. 445).

Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 DPR 28/12/2000 n. 445).

ALLEGATO C

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL

D.P.R. 28 DICEMBRE

2000, N. 445.

.....I..... sottoscritt

nato a _prov..... il

e residente in..... Via

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA:

.....
.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data:

Il dichiarante(1)

(1): Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione e' sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia di un documento del dichiarante, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

I titoli/pubblicazioni dei quali si attesta la conformità all'originale possono essere inseriti in una sola

dichiarazione sostitutiva, ma devono essere indicati espressamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo " ... tutti i documenti/pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale ".

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione dal titolo:edito da..... riprodotto per intero/estratto da pag..... a pag..... e quindi composta di n. fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente atto/documento:

.....conservato/rilasciato dall'Amministrazione pubblica

.....composta di n. fogli è conforme all'originale.

- la copia del titolo di studio/servizio:rilasciato dall'Amministrazione pubblicacomposta di n..... fogli è conforme all'originale.

- per la pubblicazione (titolo)

il deposito legale è stato adempiuto da.....

(indicare il nome, ovvero la denominazione o la ragione sociale e il domicilio o la sede del soggetto obbligato al deposito)

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi: i fatti, le

Firma